



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza del 4 settembre 2024

composta dai magistrati:

Elena BRANDOLINI	Presidente f.f.
Amedeo BIANCHI	Consigliere (relatore)
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Daniela D'AMARO	Primo Referendario

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione Regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTO l'art. 148 del decreto legislativo n. 267/2000 - TUEL, come novellato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto-legge n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 – e da ultimo dall'art. 33 del decreto legge n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022, recante le *“Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell’anno 2021”* (art. 148 del d. lgs. 18 agosto 2020, n. 267)”;

VISTE le deliberazioni n. 50/2023/INPR del 27 febbraio 2023 e n. 118/2024/INPR del 28 febbraio 2024 con le quali la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l’anno 2023 e per l’anno 2024;

ESAMINATO il referto sul funzionamento dei controlli interni dell’esercizio 2021, trasmesso dal Comune di Treviso in data 31 gennaio 2023;

VISTA la nota istruttoria prot. Cdc n. 710 del 05 febbraio 2024 con la quale il Magistrato istruttore ha richiesto informazioni a seguito dell’esame del questionario;

VISTA la nota di risposta dell’ente, acquisita al prot. Cdc n. 1161 del 01 marzo 2024;

VISTA l’ordinanza del Presidente n. 28/2024 di convocazione della Sezione per l’odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Consigliere Amedeo Bianchi

FATTO E DIRITTO

L’art. 148 del decreto legislativo n. 267/2000 - TUEL, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, e da ultimo dall’art. 33 del decreto legge n. 91/2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, richiede ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, alle Città Metropolitane ed alle Province la redazione di un referto annuale a dimostrazione dell’adeguatezza ed efficacia dei controlli interni realizzati nel corso dell’esercizio considerato.

Tale referto, strutturato secondo le linee guida annuali deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti e da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte, va ad integrare il quadro informativo a disposizione di quest’ultima per l’esercizio delle proprie funzioni di esame della regolarità e legittimità delle gestioni finanziarie degli enti locali. In particolare, detto referto costituisce uno strumento ricognitivo che concorre a completare il controllo effettuato ai sensi dei commi 166 e seguenti dell’art. 1 della legge n. 266/2005 e a far conoscere le eventuali irregolarità fatte emergere dagli organi di controllo interno degli enti locali.

Nel quadro del complesso sistema di verifiche delineato dal sopra menzionato decreto legge n. 174/2012, il referto annuale intestato all’organo di vertice degli enti locali si pone in coerenza con l’obiettivo, da tempo perseguito dal legislatore, di fare dei controlli interni l’indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche dell’ente, in un’ottica di sana gestione finanziaria e di perseguimento del principio di buon andamento, nonché di apportare le opportune misure correttive, in presenza di criticità e disfunzioni.

Al riguardo, le finalità del controllo in esame sono state delineate dalla Sezione delle

Autonomie, con deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR, e sono così riassumibili:

- verifica dell’adeguatezza funzionale e dell’effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell’osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d’anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell’ente;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

In continuità con quanto avvenuto nelle passate annualità, anche per il 2021, la Sezione delle Autonomie ha approvato rispettivamente la deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR contenenti le Linee guida ed il relativo questionario per le relazioni annuali sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, le Città Metropolitane e le Province. Gli schemi di relazione approvati per l’anno 2021 sono stati strutturati in un questionario a risposta sintetica, organizzati in sezioni dedicate alla raccolta di informazioni uniformi per ciascuna tipologia di controllo. In particolare, la prima sezione concerne il sistema dei controlli interni e mira ad una ricognizione dei principali adempimenti comuni a tutte le tipologie di controllo; le successive sezioni sono volte ad intercettare la presenza di eventuali problematiche nell’esercizio del controllo di regolarità amministrativa e contabile, del controllo di gestione, del controllo strategico, del controllo sugli equilibri finanziari, del controllo sugli organismi partecipati e del controllo sulla qualità dei servizi.

Sono confermate le due appendici aggiuntive introdotte per l’anno 2020 (Appendice Covid e Appendice Lavoro Agile) e viene introdotta una ulteriore Appendice sul PNRR. In particolare, la prima (Appendice Covid) è strettamente connessa agli specifici controlli che si sono resi necessari per fronteggiare le sfide dell’emergenza, che hanno avuto un rilievo anche nella fase calante dell’epidemia. La seconda (Appendice Lavoro Agile), disciplina i controlli con riguardo al c.d. “smart working”. La trattazione dei quesiti sul lavoro agile in una separata appendice è dettata dalla consapevolezza che tale approccio dell’organizzazione del lavoro, fondato su aspetti di flessibilità, autonomia e collaborazione del dipendente, rimane una modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa “in presenza”.

Altresì, la nuova Appendice PNRR e PIAO vuole cogliere, sul versante dei controlli interni, le azioni dell’ente relative alla implementazione dello straordinario piano di investimenti pubblici, che individua negli enti locali importanti soggetti attuatori; nella medesima sezione sono state inserite anche alcune domande relative al PIAO, il nuovo strumento di pianificazione strategica ed operativa introdotto dall’art. 6 del d.l. n. 80/2021. Nello schema di relazione approvato per il 2021 ciascuna sezione è corredata da

uno specifico spazio note, dedicato ai chiarimenti necessari per la miglior comprensione delle informazioni, ovvero, all’inserimento di informazioni integrative di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, ritenuti utili a rappresentare situazioni caratteristiche o peculiari.

Ad ulteriore rafforzamento dell’importanza dei controlli interni, va altresì rammentato che le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti, ai sensi del sopra citato art. 148, comma 4, del TUEL, nel caso di rilevata assenza ed inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno adottate, possono irrogare, a carico degli amministratori locali, *“fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico”*, apposita sanzione pecuniaria.

Tutto ciò premesso, a seguito dell’analisi del referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni effettuato sull’annualità 2021 dal Comune di Treviso, e dall’esito dell’approfondimento istruttorio, pur rilevando che il sistema non registra significative criticità oggetto di segnalazione, la Corte invita l’Amministrazione comunale ad una sempre più puntuale definizione degli strumenti principali di programmazione e controllo, in coerenza con gli obiettivi del Piano delle performance; ed inoltre, invita l’Amministrazione:

- a rafforzare il controllo di regolarità amministrativa e contabile, anche mediante la comparazione con gli esiti dei controlli operati negli anni precedenti, al fine di individuare i settori su cui porre maggiore attenzione;
- a migliorare l’organizzazione del controllo di gestione, affinché possa consentire di valutare, con maggior puntualità, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa, nonché il monitoraggio degli obiettivi da raggiungere;
- ad implementare il controllo strategico, affinché lo stesso sia in grado di garantire, a preventivo, adeguate verifiche tecnico/economiche sull’attuazione delle scelte da operare nell’attività di programmazione;
- ad implementare, nell’ambito del controllo sulla qualità dei servizi, processi integrati di analisi sulla qualità effettiva dei singoli servizi, anche attivando confronti sistematici (benchmarking) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni;
- ad attuare con puntualità ed efficienza il controllo sugli organismi partecipati nel rispetto di tutte le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 175/2016 (TUSP).

PQM

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto, all’esito del questionario e a conclusione degli accertamenti istruttori sulle relazioni annuali del Comune di Treviso sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per l’esercizio 2021, ai sensi dell’art. 148 del TUEL, accerta, allo stato degli atti, il difetto di gravi criticità, salve le considerazioni e raccomandazioni espresse nella parte motiva.

La Sezione si riserva di effettuare ulteriori controlli, anche in sede di esame dei controlli di regolarità amministrativo-contabile, per la verifica della corretta applicazione dei

principi sopra enunciati.

Rimane impregiudicata ogni ulteriore valutazione in relazione all'esito delle verifiche sulla gestione finanziaria dell'Ente intestate a questa Sezione.

Si rammenta, altresì, l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario generale, nonché al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti e all'Organismo indipendente di valutazione del Comune di Treviso per quanto di rispettiva competenza e per la doverosa informazione al Consiglio comunale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 4 settembre 2024.

IL RELATORE

f.to digitalmente Amedeo Bianchi

IL PRESIDENTE f.f.

f.to digitalmente Elena Brandolini

Depositata in Segreteria il 26 novembre 2024.

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

f.to digitalmente Letizia Rossini